

Incontri culturali dell'Archeoclub

I MUSULMANI DI SICILIA

« I musulmani di Sicilia, sentendo forte il vincolo familiare, richiamarono dai loro paesi di origine i propri harem al completo di figli, di spose e di concubine, e presero dimora in luoghi prima disabitati e solitari, che ombreggiarono di ulivi, profumarono di gelsomini e ornarono di splendidi frutteti. Le donne arabe esercitarono sulle siciliane, se non fascino, curiosità per l'uso di buoni profumi tratti da misteriose erbe e con i quali olezzavano scrupolosamente il loro corpo. Vivendo a contatto di gomito musulmani e siciliani, pur non assorbendogli gli usi e i costumi degli uni in quelli degli altri, finirono per assumere scambi e volmente espressioni e comportamenti. Ripercorrendo il sentiero lungo il quale si definisce l'apporto della civiltà araba all'interno della nostra cultura, la sede di Trapani-Erice dell'Archeoclub d'Italia, ha inteso estendere i confini della nostra conoscenza del mondo arabo islamico, attraverso una serie di conversazioni sul tema «Islam, arte e cultura araba», secondo un programma di appuntamenti settimanali.

Gli incontri, che si sono avvalsi della collaborazione dell'Ordine degli Ingegneri e dell'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani e con il contributo della Provincia Regionale di Trapani, hanno preso il via sabato 28 aprile nei salotti di Villa Aula con la lettura dei versi di poeti arabi siciliani, per poi trasferirsi nella sala delle conferenze dell'ordine degli ingegneri.

Qui, si è percorso un affascinante itinerario culturale con la guida di numerosi esperti del mondo islamico. «La civiltà islamica medievale» è stata la prima tappa, vivido e ampio resoconto sui costumi e gli usi del mondo arabo, seguita da una esauriente illustrazione sulla visione dell'Islam nella Sicilia degli 800 relatori sono stati rispettivamente i professori Marili De Luca e Antonino Pelliccioli, entrambi islamisti presso l'Istituto di studi orientali dell'Università di Palermo.

Con la proiezione in dissolvenza incrociata realizzata da

Da Alcamo

«LU CUNTU»

Ancora una volta, ha riscosso consensi di critica Alberto Prestigiacomo con la sua ultima pubblicazione di una silloge di componimenti in dialetto siciliano dal titolo Lu Cuntu.

Poeta già affermato ed apprezzato per le sue precedenti pubblicazioni: «La terrazza sul mare», «Sicilia, amore mio», «Maistru di scola», Alberto Prestigiacomo schiude la sua anima si da consentire al lettore di coglierne i palpiti più reconditi ed il nitore dei sentimenti che vi alberga.

La poesia del Nostro finisce con meraviglia limpida e composta nel linguaggio dialettale che decifra la soggettività del poeta Franco Stabile, docente di Filosofia presso l'Istituto Magistrale «Regina Margherita» di Palermo, curando la prefazione alla raccolta di poesie «Lu Cuntu», pone in risalto la squisita sensibilità dell'animo del poeta e il travaglio sofferto di esperienze nel grigiore della vita quotidiana.

Anna D'Angelo

Giacomo Calderone dell'Archeoclub di Perugia, l'occhio dello spettatore ha poi indagato, ammalato, entro i confini del territorio Yemenita Qui, nello Yemen del Nord, territorio arabo per lingua e religione, regno della Regina di Saba, gli uomini, dai tratti aridi e la carnagione bronzea, masticano foglie di qat e fumano dalle loro grandi pipe ad acqua, in una dimensione di vita altrettanto contemporanea al nostro presente quanto da esso lontana.

La dominazione araba in Sicilia, com'è noto, ha lasciato alla nostra isola un ingente e indelebile patrimonio artistico, testimoniato da innumerevoli opere architettoniche del periodo arabo-normanno, sulle cui tracce ci ha guidati l'arch. Gianfranco Anselmi, esperto di arte islamica in una escursione a Palermo, città che Ibn Giobbar, viaggiatore arabo del XII secolo, chiamò «la più vasta e la più bella metropoli del mondo, la città di tutte le eleganze, della quale non si finirebbe mai di enumerare gli incanti». Il prof. Anselmi, fra l'altro curatore di diverse campagne di scavo nei paesi islamici, ha anche tenuto un lungo e coinvolgente discorso sulle origini e lo sviluppo delle scuole artistiche regionali.

Quanto poco si sappia in realtà e quanto molto si desideri sapere sulla cultura araba, lo ha dimostrato un pubblico che non ha esitato a dibatterne alcuni dei tanti seducenti aspetti: così è stato quando il prof. Hassan Slama dell'Università di Palermo, ha analizzato «le inesauribili risorse verbali della lingua araba» e l'enorme bagaglio lessicale che essa ha lasciato al dialetto siciliano.

«È necessario conoscere a fondo una cultura per poter avere delle opinioni più corrette e per rivalorizzare la propria alterità nei confronti di essa. Se questo mio intervento dovesse avere intenzioni di proselitismo, cadrebbe in contraddizione».

Con queste parole il prof. Abel-Karim Hannachi ha introdotto il tema dell'Islam, la cui attualità non ha impedito tuttavia di formulare, rispetto ad esso, opinioni basate su pregiudizi e ignoranza, che come sempre fanno da padrone.

Un ultimo immediato contatto con la civiltà araba ha gustosamente completato questo viaggio in territorio islamico, allorché ben tredici portate della migliore cucina maghrebina hanno deliziato il palato dei convenuti secondo un rituale gastronomico con cui i musulmani celebrano tradizionalmente la fine del Ramadan.

BORSE DI STUDIO AI FIGLI DEI SEGRETARI COMUNALI

Con decreti ministeriali in data 12-3-1990, entrambi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 23-3-1990, sono stati indetti due concorsi per il conferimento, rispettivamente, di numero 800 borse di studio ai figli dei segretari comunali e provinciali di ruolo in attività di servizio od in posizione di quiescenza e di n. 120 borse di studio agli orfani dei segretari comunali e provinciali che all'atto del decesso si trovavano in attività di servizio di ruolo ovvero in posizione di quiescenza con godimento di regolare assegno di pensione.

Le domande di partecipazione ai suddetti concorsi dovranno essere redatte su degli appositi moduli disponibili presso le Prefetture e dovranno essere presentate alla Prefettura della provincia di residenza entro e non oltre i seguenti termini:

- 10 giugno 1990 per gli studenti delle scuole medie superiori,
- 10 luglio 1990 per gli studenti universitari e degli altri Istituti accademici superiori.

Per ulteriori informazioni i candidati possono rivolgersi alle Prefetture.

LA «BABELE» DEI CONCORSI

Sempre più complessa e indecifrabile va divenendo la già controversa vicenda dei concorsi pubblici in Sicilia ritardi, inadempienze, errori e disfunzioni di ogni specie hanno generato un vero e proprio caos, alimentando il malcontento e l'esasperazione dei circa quattrocentomila disoccupati dell'isola.

Non risulta agevole riuscire a comprendere quali siano i nodi della questione, che ai ritardi ormai patologici della pubblica amministrazione e della burocrazia sono venute ad aggiungersi le perplessità di sindaci e presidenti dei vari enti che, al momento di dover bandire dei concorsi, non sanno con esattezza determinare a quale normativa si debba far riferimento.

Pareva che con l'entrata in vigore della legge regionale n. 2 del 1988 si potesse finalmente sbloccare la situazione dello stallo creatasi negli enti locali ed istituzionali siciliani ma poi, alla resa dei conti, si è visto che solo in pochi casi si è riuscito a far funzionare le cose così come auspicato.

Questa legge stabiliva che, nelle more di attivare le procedure di reclutamento del personale previste dalla legge nazionale n. 56/87, i concorsi indetti entro il 30 giugno 1989 si svolgessero secondo i vecchi metodi, con selezioni per titoli ed esami, mentre a partire dal 1° luglio 1989 le assunzioni andavano effettuate espletando concorsi per soli titoli o per quiz e titoli, secondo i livelli funzionali.

Inutile precisare che già questa duplice disciplina ha indotto ad una grande confusione, e peraltro il recepimento e l'applicazione della normativa nazionale sulle assunzioni negli enti pubblici, basata essenzialmente sulla riorganizzazione del collocamento con l'istituzione delle sezioni circoscrizionali dell'impiego, sono rimasti inattuati.

Conseguentemente, l'Assemblea Regionale si trova adesso in grande difficoltà ed imbarazzo, dovendo tempestivamente avviare la riforma dei concorsi senza sottrarsi alle direttive del Governo nazionale, istaurando un regime che consenta di colmare i vuoti di organico con celerità e con il ricorso a metodi assolutamente trasparenti.

In questo contesto nasce il disegno di legge proposto dagli Assessori regionali agli Enti Locali, on. La Russa, ed al Lavoro, on. Giuliana, con cui è

previsto, per l'accesso ai primi quattro livelli, il richiamo alle norme nazionali (legge n. 56/87) tramite il collocamento, mentre per i livelli intermedi (quinta e sesta qualifica funzionale) dovrebbero esserci dei concorsi per quiz e titoli.

La novità principale di questa legge sarebbe però quella per la quale per l'accesso alle qualifiche più elevate, che richiedono il possesso della laurea, si tornerebbe ai concorsi per titoli ed esami, trattandosi di posti dirigenziali che presuppongono la padronanza di una professionalità e di una preparazione ben specifica.

Nei suoi tratti essenziali potrebbe essere questa una normativa valida, pur se bisogna accertarne l'efficacia sul banco di prova della realtà.

Frattanto, in attesa che una legge sia varata e possa mettere in funzione i meccanismi concorsuali, si resta in un vuoto legislativo che è colpevolmente grave e pretende immediati interventi del Governo regionale, che ha il dovere di attivarsi affinché siano sbloccati centinaia di concorsi che è possibile bandire subito oppure già indetti ma arenatisi in itinere.

Ci troviamo oggi proprio «in mezzo al guado», nella più grande «Babele» immaginabile, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. È chiaro che la pubblica amministrazione qui in Sicilia sul problema occupazionale sta giocandosi gran parte della sua credibilità: il perdurare di una politica basata su iniziative ed interventi frammentari e disorganici potrà soltanto condurre allo sfacelo, mentre ciò che serve è chiarezza e certezza.

Nicola Giacopelli

UNIVERSITARI COSTRUTTORI

Riceviamo e pubblichiamo «Siamo un gruppo di volontari che opera dal 1966 organizzando campi di lavoro estivi. Abbiamo costruito case per anziani e per privati bisognosi, comunità e centri per handicappati e abbiamo lavorato nel Friuli dopo il terremoto.

Quest'anno lavoreremo a Rimini e ad Irsina (Mt), per ristrutturare alcuni edifici per due diverse comunità che si interessano del recupero di persone handicappate ed emarginate.

Per questo chiediamo l'aiuto di chiunque voglia dedicare una settimana delle proprie vacanze ad una esperienza di lavoro e di vita comunitaria, non chiediamo alcuna qualifica professionale o pratica di lavoro di cantiere, né poniamo preclusioni ideologiche o religiose, l'età minima di partecipazione è di 16 anni.

In entrambe le località lavoreremo, in turni settimanali, dall'8 luglio al 2 settembre 1990.

I campi sono autofinanziati con quote giornaliere per il vitto, l'alloggio e l'assicurazione. Chiunque voglia saperne di più, ci scriva a: Universitari costruttori - Via Donatello, 24 - 35100 Padova.

Oppure telefoni a Padova al numero 049/614028 (ore ufficio - segreteria telefonica) Grazie a tutti

DALLA LIBERA UNIVERSITÀ DI TRAPANI

Il Consiglio di Amministrazione della Libera Università del Mediterraneo di Trapani ha approvato, in via definitiva, il programma di attività proposto dal Comitato Tecnico Scientifico (1990-91).

- Si tratta dei seguenti Corsi di Studio:
 - 1) Facoltà del Mare Corso di biologia marina e pesca (4 anni),
 - 2) Facoltà di Scienze turistiche (4 anni),
 - 3) Facoltà di Scienze bancarie (4 anni),
 - 4) Facoltà Superiore di Servizio Sociale (3 anni). La Scuola è stata dichiarata idonea con decreto 19/11/1987 e D.P.R. 5/7/1989 n. 280, dall'anno accademico 1990-91. Scuola ai fini speciali,
 - 5) Scuola di specializzazione in beni culturali e ambientali (2 anni),
 - 6) Scuola Superiore di specializzazione per operatori Socio-Economici in agricoltura (2 anni),
 - 7) Scuola di specializzazione in valorizzazione e tutela degli ambienti naturali e antropizzati (2 anni),
 - 8) Corsi per studenti iscritti nelle Facoltà di Economia e Commercio e Giurisprudenza presso Università statali.
- È stato inoltre autorizzato l'inizio delle attività per i seguenti Corsi:
 - a) Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione (3 anni),
 - b) Facoltà Internazionale di Diritto e Scienze del Mare (4 anni),
 - c) Scuola di Informatica applicata (2 anni).

Il Consiglio ha pure approvato un vasto programma di ricerche relative a particolari settori (biologia marina, economia e ambiente, storia e letteratura, diritto amministrativo, beni culturali e ambientali, didattica sui linguaggi e sulle tecnologie comunicative).

*

L'Ufficio Stampa della Libera Università del Mediterraneo di Trapani informa che le iscrizioni ai vari Corsi vanno perfezionate entro e non oltre il 5 novembre prossimo venturo.

Alla domanda, compilata su apposito modulo fornito dalla Segreteria, vanno allegati i seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita,
 - 2) Titolo di studio in originale o in copia autenticata nelle forme di legge,
 - 3) Tre fotografie, di cui una autenticata.
- Inoltre, per l'iscrizione alla Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione, potrà essere utile aggiungere, ai già citati documenti, anche il proprio «curriculum», nel caso in cui si fosse già prestato servizio presso emittenti radiotelevisive, giornali, periodici.

La Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione si avvarrà per l'insegnamento di determinate materie tecniche e professionali, e per Seminari su specifiche materie, della collaborazione di giornalisti professionisti appartenenti a testate note in campo nazionale (per altro già contattati), regionale, provinciale e locale.

Il piano di Studi, già ultimato, verrà reso noto quanto prima. Per ulteriori più dettagliate informazioni rivolgersi al responsabile dell'Ufficio Stampa della Libera Università del Mediterraneo di Trapani, telefonando ai seguenti numeri: (0923) 566606/566588.

*

Non è una novità che nei concorsi pubblici provinciali, regionali, nazionali, giovani che hanno conseguito il Diploma di Assistente Sociale presso la Scuola Superiore di Servizio Sociale della Libera Università del Mediterraneo di Trapani, occupino posti nelle graduatorie finali.

A tale proposito è recente la pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso pubblico per Assistenti Sociali collaboratori bandito, a suo tempo, dalla Usl n. 1 di Trapani dove, tra i primi posti, si sono classificate le Assistenti Sociali Giuseppina Bianco (al 1° posto), Donata Marino (al 3° posto) e Carmela Parato (al 6° posto).

Tutte giovani che hanno frequentato e conseguito il Diploma presso la Scuola Superiore di Servizio Sociale del Libero Ateneo trapanese.

Cio conferma ancora una volta la misura della serietà e del profitto degli studi seguiti, e costituisce motivo di soddisfazione per amministratori e Docenti della Libera Università del Mediterraneo che segue con serenità e con fermezza lo scopo sempre perseguito di preparare i giovani ad inserirsi validamente nel mondo del lavoro.

*

A partire dall'anno accademico 1990-91 la Libera Università del Mediterraneo di Trapani aggiungerà ai suoi Corsi e alle sue Facoltà la Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione.

La proposta, cui seguirà l'atto formale della approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, e partita dal Comitato Tecnico Scientifico dello stesso Libero Ateneo riunitosi in Assemblea.

La Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione si avvarrà, tra l'altro, della docenza di Giornalisti di testate note in campo nazionale quali L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Epoca, il Corriere della Sera e della Rai Tv siciliana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al responsabile dell'Ufficio Stampa della Libera Università del Mediterraneo dott. Claudio D'Alco telefonando ai seguenti numeri: (0923) 566606/566588.

Da segnalare che, nel corso della stessa seduta, il Comitato Tecnico Scientifico ha designato quale Presidente il prof. Gioacchino Aldo Ruggeri, quale Direttore il prof. Giorgio Gabrielli e quale Segretario il prof. Lorenzo Venza.

Claudio D'Alco

Pier Giorgio Frassati

UN SANTO MODERNO

Un giovane laico, un giovane dei tempi moderni, è stato proclamato beato da Giovanni Paolo II...

Nato e cresciuto a Torino da una nobile e ricca famiglia di idee laiche se non anticlericali...

Fu un giovane esuberante sportivo, allegro, appassionato di opere d'arte...

Per tutte queste caratteristiche per la sua fede professata allargamente vivendo nel mondo...

Aveva scelto di seguire al Poli tecnico i corsi corsi di ingegneria meccanica con specializzazione mineraria...

Mori in soli sei giorni dal lunedì 29 giugno al sabato 4 luglio 1925...

le coincidenze tennero in quei giorni fuori da Torino la madre e la sorella prediletta Luciana...

Luciana Frassati così descrive il suo ultimo momento «suonavano le sette al grande orologio di casa quando per il corridoio fuori della stanza...

«Elevando agli onori degli altari questo giovane la Chiesa ha voluto dare ai giovani di oggi, in tempi di dissacrazione di angoscia esistenziale di droga di egoismi di crisi morale e religiosa...

Antonio Calcarà

Concluso tra fischi e polemiche il 43° Festival di Cannes

DOVEVA ESSERE TORNATORE E NON LYNCH IL VINCITORE DELLA «PALMA D'ORO 1990»

I francesi, che hanno sempre adorato Alfred Hitchcock, hanno decisamente dimenticato il principale comandamento del grande maestro del brivido secondo cui un film va fatto esclusivamente per incontrare il favore del grosso pubblico...

A Cannes, tempio del cinema francese ed internazionale, Stanno tutti bene, il nuovo film di Giuseppe Tornatore, l'unico dei nove film italiani presente al festival a concorrere per la palma d'oro...

Ma vediamo chi ha vinto il 43° Festival di Cannes, presieduto, tra l'altro da un uomo di cinema colto e che di cinema se ne intende...

A strappare il Palmarès a Tornatore è stato il americano David Lynch col violento «Wild at heart»...

colas Cage e Laura Dern, dei loro sudati e appassionati amplessi, nonché di stravolgenti e sanguinosi assassini, c'è, addirittura una assolvigente scena dello scoppio di una testa umana...

Prima di Velluto blu, nel 1984 Lynch aveva diretto uno dei più brutti film di fantascienza mai realizzati dal cinema americano...

Di David Lynch, tuttavia, rimpiangiamo quello che forse rimane il suo film migliore Elephant Man, centrato sulla solidarietà umana che nel 1980 ottenne tre candidature all'Oscar...

Sul film di Giuseppe Tornatore, questa volta critica e pubblico si ritrovano concordi nell'affermare che il ragazzo prodigo siciliano continua a meravigliare...

Riflettendoci bene, dunque, sia il film vincitore che il film «vincitore-sconfitto» hanno qualcosa in comune...

Il romanzo ambientato in Spagna nel 1936 durante la guerra civile spagnola, e il filo conduttore di questa quasi non esistente vicenda sono solo affidati alla macchina «Ma petite Marianne»...

Il romanzo ambientato in Spagna nel 1936 durante la guerra civile spagnola, e il filo conduttore di questa quasi non esistente vicenda sono solo affidati alla macchina «Ma petite Marianne»...

Il seminario prevede il seguente programma: 1) Uno sguardo d'occhio all'immaginazione...



Il regista Giuseppe Tornatore (Pubblistro)

In definitiva sono stati questi due film a dividere la giuria che fino all'ultimo momento non riusciva a decidersi sul verdetto finale...

Oltre al film di Tornatore gli altri italiani presenti a Cannes non hanno sfiorato da Turne di Gabriele Salvatores a Scandalo segreto di Monica Vitti...

Altro grande escluso dal massimo riconoscimento è stato uno dei maestri del cinema francese Jean Luc Godard...

Baldo Via (segue in sesta)

rotture, deve essere necessariamente divisa in periodi. Dal 1960 al 1967, nel corso del quale inizio a comporre un collage delle forme della vita contemporanea...

A partire dalla metà degli anni '60 i film di Godard, radicalizzando la lezione del suo maestro Roberto Rossellini, demolivano la drammaturgia tradizionale...

Nel 1967 con La cinese anticipo di un anno il «Maggio '68», data che segna una frattura nella sua opera...

Un altro grande escluso dal massimo riconoscimento è stato uno dei maestri del cinema francese Jean Luc Godard...

Baldo Via (segue in sesta)

A PROPOSITO DI...

CAMILO JOSÉ CELA PREMIO NOBEL 1989

Una volta alcuni anni fa un redattore di questo stesso Giornale ebbe a farmi delle osservazioni perché nella mia opera teatrale «Domicilio coatto» avevo chiamato con il loro nome gli attributi più piacevoli e gentili di una donna...

E va bene non è più il tempo dei bimbi trovati sotto il cavolo e portati dalla ciogna. La scienza ha rivoluzionato il mondo in ogni campo...

Il Nobel era stato per me fino a ieri, un avvenimento davanti al quale mi sono inchinata non sentendomi all'altezza di giudicare personalità internazionali...

Il Nobel era stato per me fino a ieri, un avvenimento davanti al quale mi sono inchinata non sentendomi all'altezza di giudicare personalità internazionali...

ultimi anni, quando si è fatto il nome di Moravia in cuor mio non avevo approvato. Ma la letteratura moraviana e acqua di rose al cospetto di quella di Cela...

Un collega scrittore alla ricerca di una letteratura di successo ha avuto la ventura di imbarcarsi in questo superpremiato scrittore che a dir poco è un uomo di scultibile come vero schifo sono gli esseri che brulicano nelle sue pagine...

Il romanzo ambientato in Spagna nel 1936 durante la guerra civile spagnola, e il filo conduttore di questa quasi non esistente vicenda sono solo affidati alla macchina «Ma petite Marianne»...

IL FARO via orfane 29 91100 trapani telefono 0923-22023 direttore responsabile antonio calcarà fotocomposizione cteffeuono via perna abate 26 trapani telefono 0923-553333 stampa arti grafiche corrao sc via b valenza 31 trapani telefono 0923-28858 abbon annuo L. 10.000 abbon sostenitore L. 50.000 c/c postale 11425915 spedizione in abbonamento postale gruppo III 70% registrato presso il tribunale di trapani n. 64 del 10 aprile 1954

Occhi verdi Splendeva nei tuoi occhi verdi e luminosi l'estate Enzo Bonventre Un amico il vento Deserta era la spiaggia un'altalena il mare unico amico il vento Perché ti ricordo? Enzo Bonventre Su magico battello Su magico battello tu sei venuta d'estate le penrose ombre della sera Enzo Bonventre

Organizzata a Trapani dall'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari

UNA MOSTRA SUI FASCI DEI LAVORATORI

Sabato 13 maggio scorso alle 17.30, nell'atrio del Liceo Classico «L. Ximenes» di Trapani, organizzata dall'Associazione per la tutela delle Tradizioni popolari del trapanese, si è tenuta la conferenza del prof. Costanza, storico, presidente del Comitato trapanese dello Istituto per la storia del Risorgimento italiano, sui «Fasci dei Lavoratori, 18982-1894», nella storia della Sicilia e d'Italia cui ha fatto seguito la conferenza del prof. Aldo Mola, storico piemontese, direttore del Centro per la storia della Massoneria, che ha trattato la «Questione meridionale, Massoneria e Fasci siciliani».

I lavori sono stati aperti in presenza di un pubblico scelto e fortissimo dal Preside del Liceo prof. G. Marrocco.

Erano presenti alcuni parenti dei protagonisti dei moti 1892-1894 e precisamente la sig.ra Stella Montalto Abate, la sig.ra Maria Giacalone Buscaino e il dott. Nicola Ricevuto.

Il prof. S. Valenti, presidente dell'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese, ha svolto brevemente il movimento che ha portato alla formazione dei Fasci dei lavoratori.

Ha preso la parola il prof. S. Costanza rifacendo, con particolare dovizia, la storia delle disagevoli condizioni socio-politiche-economiche che determinarono movimenti di protesta. Le organizzazioni proletarie siciliane a cui aderirono minatori, operai e soprattutto contadini ma non braccianti agricoli tout court bensì la piccola borghesia terriera, i piccoli proprietari, mezzadri etc. cioè tutti coloro che non credendo all'inderogabilità del destino constatavano che la miseria in cui si dibattevano dipendeva dall'ingordigia dei loro padroni, si organizzarono per la prima volta mirando ad ottenere la revisione dei patti agrari e la divisione delle terre demaniali, guidati dai socialisti De Felice Guiffrida, Conte Tasca di Cutot, Garibaldi Bosco, Barbato e Verro. In verità ottennero alcuni miglioramenti nei contratti agrari con i patti di Corleone del 1893.

A Trapani e nell'hinterland trapanese il movimento operaio prima e i Fasci dopo furono organizzati dall'avv. Giacomo Montalto. Accanto a questo vessillifero dei poveri e dei derelitti vanno ricordati l'avv. Damiano Ricevuto, il farmacista Vincenzo Curatolo, il sig. Saverio Giacalone di Santa Ninfa, Francesco Scusa che morì in Australia e il dimenticato Antonio Labriola, giurista ed uomo politico di rilievo.

La gravità delle agitazioni contadine e ancor più i timori dello anarchismo che nel settembre era proplatato dall'anarchico russo Bakunin, indussero Crispi che oltre alla Presidenza del Consiglio deteneva il portafoglio del Ministero dell'Interno, a sciogliere con il massiccio intervento dell'esercito, con lo stato d'assedio e con i tribunali speciali da cui passarono molti trapanesi, tra cui l'avv. G. Montalto, i Fasci siciliani, rendendo più aspra la situazione per la grave crisi economica che travagliava la Sicilia.



Un manifesto elettorale esposto nella Mostra

lia. E pur vero che questi subbugli crearono una serie di artisti e letterati che si schierarono su opposte fazioni. Per la riscossa dei braccianti delle campagne e delle città abbiamo i vari Cassisa e Mazzara, da menzionare il poeta trapanese Tito Marrone che compose una raccolta di poesie intitolata «Crepuscolare», dall'altra i Verga, i Capuana, i Pirandello, i De Roberto che difendono il moderatismo e salvaguardano la proprietà privata.

Alla dotta perorazione del prof. Costanza ha fatto seguito la relazione del prof. Aldo Mola su «La questione meridionale, Massoneria e Fasci siciliani». Partendo dalla considerazione finale del precedente oratore che i Fasci si legano alla storia d'Italia e dell'Europa, il prof. Mola ha dimostrato che la Massoneria allora l'unico organismo nazionale e edotta dalle gravi condizioni del Mezzogiorno e tende soprattutto a salvaguardare l'Unità dell'Italia. La Massoneria come il Governo centrale si preoccuparono dei tentativi di separatismo, aspirazione endemica della Sicilia che in ciò era appoggiata dalle Potenze dell'oltr'Alpe specialmente l'Inghilterra. La Massoneria temendo che il grave malcontento dei contadini siciliani potesse portare al separatismo cercò di salvare il salvabile. A ciò si dedicò il Gran Maestro Adriano Lemmi che nel 1892 dalla natia Livorno approdò in Sicilia. Il Lemmi consapevole del complesso problema della arretratezza economica siciliana ritenne che le masse dei contadini e degli operai, miseri e cenciosi, disperati si prestassero a manovre sovversive e rivoluzionarie e cadessero nelle spire dell'assistenzialismo caritativo clericale e mettessero in pericolo l'unificazione d'Italia, anche perché nel Settentrione le acque erano agitate nello stesso senso.

Il Lemmi, il più attivo propulsore dell'opera del Mazzini in Italia e del Kossuth in Un-

gheria, finanzia da Costantinopoli la sventurata spedizione Pisacane. Egli era convinto che non con la lotta di classe, che separa e disgrega, ma con la Pace si realizza la società moderna. Prima di tutto Pace tra gli individui, Pace sociale con l'istruzione obbligatoria e l'istituzione dei servizi sociali inesistenti in Sicilia e infine percorrendo i tempi auspica la redenzione della donna mettendo in evidenza il grande merito del Cristianesimo di aver assunto Maria a Madre di Gesù mentre poi il Cattolicesimo (ricordiamo a questo proposito il Concilio di Nicea) la mortificò in tutti i sensi.

Il Lemmi predicò senza mai stancarsi che il lavoro sia per tutti equamente retributivo.

La Massoneria infiltrata in tutte le classi sociali, dai nobili ai proletari era l'unica associazione che potesse attingere notizie precise da ogni dove, cosa che non poteva fare né il Partito Socialista, appena costituito, né la Democrazia Cristiana, fondata nel 1891, dall'Enciclica Rerum Novarum. L'oratore ha evidenziato l'importanza della Massoneria in seno ai Fasci dei Lavoratori e la vocazione della stessa alla fraternità, alla giustizia e al mutuo soccorso e che si adoperò per un'esistenza dignitosa per tutti gli uomini. La Mostra celebrativa dei Fasci dei Lavoratori 1892-1894 inaugurata in questa occasione e voluta particolarmente dal dott. Vincenzo Vitranò, segretario dell'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese, aperta fino al 26 maggio è corredata da disegni, proclami, ordini di pubblica sicurezza, lettere, relazioni, dispacci, foto dei protagonisti, dove domina la figura dell'avv. Giacomo Montalto, da articoli di giornali quali Il Risveglio, il Mare, L'Esule, articoli del Giornale di Sicilia dell'epoca e di altri documenti vari, come mappe e disegni dei moti rivoluzionari di rinomata valenza storica.

Teodolinda Negrini

GLI ELETTI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA

Nello scorso numero per motivi di spazio non abbiamo potuto pubblicare i consiglieri eletti nei Comuni di Calatafimi, Gibellina, S. Ninfa e Vita. Li pubblichiamo qui di seguito.

CALATAFIMI

SIMONE FRANCESCO
CATALANO MARIANO
MAZZARA GIOVANNI
BARONE SALVATORE
PIRRONE GAETANO
MARCO SALVATORE
TODARO FRANCESCO
VANELLA GIOVANNI
ACCARDO ROSARIO
SCIORTINO VITO
VERGHETTI GIOVANNI
CATALANO SALVATORE
GERBINO PAOLO
GUIDA SILVESTRO
MAIORANA FRANCESCO
ALONZO ANGELO
PAPA LEONARDO
DE GAETANO FILIPPO
BICA SALVATORE
ACCARDO ANTONINO

VITA

LEONE PIETRO
INGARDIA VINCENZO
FERLITO VITO
AGUANO LEONARDO
MARCHELLO MARIA
BELLAFIORE GIUSEPPE
BUFFA VINCENZO
MARSALA BALDASSARE
PAPA LEONARDO
TIBALDU VITO
ABATE ANDREA
SALVO SALVATORE
GALIFFI FILIPPA
MULE PIETRONILLA
DI MARIA ANGELINA

GIBELLINA

CIRLINCIONE LEONARDO
BARBIERA PIETRO
PARISI GIUSEPPE
INZERILLO SALVATORE
CORRAO LUDOVICO
MAURIZIO GIUSEPPE
CAPO SALVATORE

LA SCOMPARSA DEL PROFESSORE GIOVANNI SCUDERI

TRAPANI - Alla bella età di 91 anni è venuto a mancare il prof. Giovanni Scuderi, notissimo uomo di scuola della nostra Città, impegnato culturalmente e socialmente, uomo di nobili sentimenti e di generosi e signorili comportamenti.

Aveva iniziato la sua carriera come insegnante elementare nelle scuole del Nord ed era tornato a Trapani nel 1929 quale direttore delle scuole rurali della provincia passando poi all'incarico di segretario dell'Ispettorato Scolastico della Circonscrizione di Trapani.

Nel 1954 fu nominato delegato provinciale per l'educazione popolare e poi passò ad organizzare al Provveditorato agli Studi tutta l'attività scolastica e culturale degli adulti.

Combattente nella guerra 1915-18 quale ufficiale di artiglieria, fu insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia e poi di quella di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica.

Per i suoi meriti nell'educazione carceraria il Ministro di Grazia e Giustizia gli conferì la Medaglia al Merito Sociale. Fu anche dirigente delle Acli e Commissario provinciale per la protezione morale del fanciullo.

Alla famiglia esprimiamo i sinceri sentimenti del nostro cordoglio convinti di avere perso un amico ed un maestro.

LEONE RICCARDO
FONTANA ROSARIO
IPPOLITO GIULIANO
BONINO FILIPPO
FONTANA FILIPPO
BONANNO ROSARIO
PIRRELO FILIPPO
RAGONA CALOGERO
PLAIA ANTONINO
DI GIOVANNI GIULIANO
SANTANGELO ANTONINO
ZUMMO FRANCESCA
BINAGGIA FILIPPO

SANTA NINFA

SPINA FRANCESCO
FERRERI VINCENZO

GENNA BALDASSARE
DITTA VITO
MAURO GIUSEPPE
GIARAMITA STEFANO
BELLAFIORE VITO
PELLICANE VINCENZO
PELLICANE GIACOMO
BENIGNO ANTONINO
LOMBARDINO GIUSEPPE
GIAMBALVO PAOLO
CIULLA NICOLÒ
DI BLASI FRANCESCO
MURANIA FILIPPO
SPINA ISIDORO
BIVONA PAOLO
BIANCO FRANCESCO
AMARI VITO
BIONDO FILIPPO

ELETTE LE PRIME AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Si cominciano a formare le amministrazioni comunali dopo il voto del 6-7 maggio scorso.

Ha cominciato Custonaci che ha ridato la sua fiducia al dott. Giuseppe Morfino della Dc con quindici voti su venti votanti. Morfino presiede un tripartito formato da Dc, Psi e Pci che ha eletto anche gli assessori nelle persone di Mario Pellegrino (Psi), Nicolò Loria (Psi), Paolo Messina (Dc), Giacomina Castiglione (Dc), Filippo Campo (Dc), Giuseppe Culcasi (Pci).

Anche Gibellina ha confermato Sindaco l'on. Ludovico Corrao che di Gibellina e della sua ricostruzione materiale e culturale è divenuto l'artefice ed il simbolo. Assessori sono stati eletti Antonino Santangelo (Ind), Giuseppe Maurizio (Ind), Francesca Zummo (Ind), Rosario Fontana (Pri), Filippo Bonino (Pci), Riccardo Leone (Psi).

A Castelvetrano è stato eletto Sindaco il democristiano prof. Vito La Causi, con una maggioranza Dc, Psi, Pri, Psdi.

Gaetano Selvaggio è stato confermato Sindaco di Poggioreale con una amministrazione solo Dc. Assessori sono stati confermati Pietro Vella, Girolamo Giocundo, Carmelo Palermo e Girolamo Gangelosi.

Anche a Salaparuta amministrazione Dc con Sindaco Rosario Drago e assessori Antonio Graffagnino, Biagio Teano, Pietro Maltese e Rosario Regina.

A Buseto Palizzolo, dopo vent'anni di amministrazione democristiana, tornano le sinistre con una giunta Psi-Pci-Indipendenti. Sindaco è stato eletto il dott. Antonio Maiorana e assessori sono Vito Todaro (Pci), Salvatore Spagnolo (Pci), Pietro Fodale (Psi), Antonio Simone (Psi), Giuseppe Pellegrino (Psi) e Antonio Sugameli (Ind).

Da noi, alla Vacheron Constantin, l'uomo più importante è l'orologiaio.

Infatti tutti i nostri orologi dal più semplice al più prezioso o complicato sono sempre realizzati da tecnici orologiai.

Perché solo un orologiaio, per perfezionati che siano gli strumenti e le tecniche che noi utilizziamo possiede la maestria, la minuziosità e l'attenzione al particolare richieste per produrre un Vacheron Constantin.

VACHERON CONSTANTIN

Genève
Maître-Horloger En l'île depuis 1755

Esclusivista
Gioielleria
Mimi Giaramida

Corso Vitt. Emanuele 115
Telef. 0923 28224 PBX
Fax 0923 24334
TRAPANI
Succ. San Vito Lo Capo
Via Savoia 81 - Telef. 0923 972451

Referenza 46009 - Automatico
calendario - giorno e data con fasi di luna - Oro giallo 18 carati
(Lo stesso modello senza fasi di luna
referenza 46008)



Nella Missione Cattolica di Bombay

LAZZARO RIVIVE

Spunta l'alba di un nuovo mattino. Le prime luci dell'alba scoprono un'ombra accanto al muro che separa dal lebbrosario di Acworth. Via via i contorni si fanno più nitidi e rivelano la figura di un uomo, un lebbroso prostrato in preghiera. La notte si è fusa con la sua notte, nel buio di una lunga prova. Bombay è la capitale della lebbra. Ci sono 110.000 lebbrosi ufficialmente schedati, ma chi visita questa città comprende subito che questa cifra è di molto inferiore a quella dei malati effettivi. Gli individui colpiti da questo morbo sono quasi sempre abbandonati a se stessi, rifiutati dai loro cari, costretti spesso a vivere di elemosina ai bordi delle strade, osservati con sospetto e paura.

Nel lebbrosario di Acworth sono ricoverati ben 800 lebbrosi fra uomini, donne e bambini. Sono i più fortunati perché altre migliaia sono raggruppati sui marciapiedi delle strade adiacenti ed aspettano, con pazienza e con un profondo senso di dignità, che qualche loro fratello muoia per poter occupare il posto. Proprio alcuni secondi prima di varcare le soglie di quel luogo di dolore, assisto ad una scena che mi fa riflettere. Un fanciullo porge, con garbo, ad un lebbroso, i cui arti sono ormai ridotti ad informi moncherini, una piccola pentola di alluminio, affinché questi, accostando le labbra, anch'esse corrose dal terribile male, possa dissetarsi.

Penso a quella frase del Vangelo « chi avrà dato da bere anche solo un bicchier d'acqua ad un solo di questi piccoli... » Sarò capace io, di compiere un simile gesto nei confronti di questi miei fratelli che ora vado ad incontrare? Mi coglie un profondo senso di ripugnanza che mi sforzo di vincere.

Visito dapprima un reparto riservato alle donne. È fatica riuscire a sorridere in un lebbrosario per un europeo! Passo fra i letti ordinati, puliti di questo immenso stanzone nel cui interno sono disposte delle corde alle quali sono appese ad asciugare le lenzuola, le bende, i poveri indu-

menti di queste ancor più povere creature. Al mio passare i malati mi salutano alla maniera indiana congiungendo le mani, ma che dico, i moncherini, spesso pudicamente nascosti sotto il loro sari e chiamando il capo. Avvicino una donna che sembra volermi mostrare con ansia la coroncina del Rosario appesa al proprio collo. Mi sussurra qualcosa che non riesco a comprendere e mi fa intendere che pregherà per me. A fatica trattengo le lacrime e riesco ad abbracciarla nascondendo i miei occhi lucidi fra i suoi capelli neri.

Il tempo corre veloce e passiamo a visitare un grande reparto riservato agli uomini. È una visione orrenda, straziante, che supera ogni immaginazione. La maggior parte dei ricoverati è priva delle dita delle mani e dei piedi. Alcuni sono seduti su di un asse rudimentale, munito di quattro rotelle, che i salesiani di Bombay hanno fatto appositamente costruire per loro, in modo che qualche compagno pietoso possa trascinarlo da un luogo ad un altro dello stesso lebbrosario, il compagno più sventurato. Osservo con infinita tristezza un malato ormai completamente cieco il cui corpo e ora ridotto quasi ad un tronco inanimato. Il terribile male ha raggiunto il culmine lacerando quella sua povera pelle raggrinzita con ulcere fetide e purulente fra le quali posso addirittura, in taluni punti, vedere le ossa. Le palpebre dei suoi occhi sono aperte ed il suo sguardo impietoso è rivolto verso il soffitto del grande stanzone. Accarezza la sua fronte con un senso di profonda pietà, ma il povero uomo rimane insensibile. Mi si dice che quasi certamente morirà prima del tramonto.

Sento tutto il peso dell'umana indifferenza verso questi poveretti per i quali potremmo fare molto noi, popoli del benessere facile, se avessimo solo il coraggio di chiedere, con decisione, ai nostri governanti, di convertire in denaro da destinare alle cure di questi miserabili il controvalore di un caccia-bombardiere o di un sommergibile atomico! La

lebbra è la tragedia e la infamia più grande del nostro secolo, perché potrebbe essere curata o debellata! Per la cura di un malato occorrono tre pastiglie di solfoni al giorno, associate ad aspirina ed a vitamine. Il costo di una pastiglia è di una lira!

Orbene, a Bombay, nella capitale della lebbra, si sta programmando la costruzione di un grande villaggio per questi poveretti con ospedale, dispensario, sale di riabilitazione, una casa per le «Suore del Sorriso» e centinaia di casette, una per ciascuna famiglia, con un piccolo giardino dove possano coltivare ortaggi, frutta, allevare polli, maiali. Il villaggio si chiamerà «Risurrezione». Per assicurare ai lebbrosi in grado di lavorare e ai loro figli una professione capace di renderli autosufficienti, si cerca di realizzare laboratori di taglio, cucito, ricamo, tessitura, dattilografia, ecc. il costo complessivo dell'opera si aggira sugli 800 milioni di lire.

Maria Teresa di Calcutta parlando di questo progetto, diceva « Il Signore vi aiuterà e benedirà un villaggio autonomo per lebbrosi e l'opera di più squisita carità per questi nostri fratelli sofferenti, i prediletti di Gesù! Oltre al vitto e alla casa essi avranno l'amore: è questa la più grande privazione cui sono condannati »

Giancarlo Giustacchini

Chi intendesse far pervenire offerte per il Villaggio «Risurrezione» potrà utilizzare il c.p. n. 515007 intestato a Don Aurelio Maschio - via della Pisana 1111 - 00163 Roma indicando nella causale «Villaggio-lebbrosi Risurrezione».

Per chi intendesse comunicare direttamente con Don Aurelio Maschio, l'indirizzo è Don Aurelio Maschio - Don Bosco - Matunga Bombay 19DD India.

Per chi intendesse scrivere alle «Suore del Sorriso» potrà indirizzare - utilizzando la sola lingua inglese - a Society of Helpers of Mary - Shradha Vihar - Veera Desai Road - Andheri Bombay 400058 India.

È NATO VINCENZO CULICCHIA

TRAPANI - Nicola e Giusy Culicchia hanno fatto al papa Enzo il graditissimo regalo di un bel maschietto che porta il suo stesso nome.

Nel congratularci con i genitori ed i nonni, ed in particolare con il nostro amico on. Enzo Culicchia, auguriamo al piccolo Vincenzo un lieto avvenire ricco di soddisfazioni e di felicità.

IMPARIAMO IL TEDESCO VISITANDO LA GERMANIA

Il Centro Studi Internazionale «Accademia Mediterranea» di Erice propone per quanti volessero visitare la Germania ed imparare il tedesco una interessante iniziativa di una cittadina tedesca: un viaggio in Germania con la partecipazione ad un corso di lingua tedesca.

I viaggi si effettueranno dal 15 agosto al 29 settembre con partenza da Palermo-Punta Raisi per Colonia. Sono previsti soggiorni in alberghi a Colonia, Lussemburgo, Berlino ovest ed est, ad Hannover presso famiglie tedesche: visite private ed un corso di lingua con insegnante di madrelingua.

La quota di partecipazione è di L. 1.300.000 ed è incluso il volo, i trasferimenti dalle varie città: Colonia-Amburgo-Hannover-Colonia, soggiorni in alberghi con prima colazione ad Hannover presso famiglie, guida turistica, corso di lingua.

Le iscrizioni si effettuano presso Barbara Riehn - via Scalisi n. 12 - 90047 Partinico - Tel. 091-8901294.

Il pagamento verrà fatto in due rate, la prima di L. 500.000 entro il 20/06/90, la seconda entro 10 giorni della partenza.

Per ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere al suddetto indirizzo. Prima della partenza si terrà un incontro di preparazione e presentazione del programma.

NOTIZIE INPS

Il Comitato Provinciale dell'Inps di Trapani nella seduta del 12 marzo 1990 ha espresso la sua piena soddisfazione in ordine al nuovo processo di decentramento deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto che coinvolge anche la Provincia di Trapani protesa a creare strutture rispondenti ai bisogni degli utenti.

Il Comitato Provinciale dell'Inps di Trapani ha quindi sollecitato l'inderogabile esigenza dell'apertura al più presto possibile dei Centri Operativi di Castelvetrano e Alcamo, nonché l'ulteriore potenziamento di quello di Marsala, già in funzione dall'ottobre 1983, confermando la necessità dell'apertura del quarto Centro Operativo in Mazara del Vallo.

Il Centro Operativo di Castelvetrano, e necessario ribadirlo, servirebbe una popolazione di oltre 84 mila unità abbracciando oltre la stessa città di Castelvetrano, anche grossi comuni e precisamente Campobello di Mazara, Gibellina, Partanna, Poggioreale, S. Ninfa, Salemi, Vita.

Conguntamente alla creazione del Centro Operativo di Castelvetrano la cui apertura, si presume, debba avvenire in tempi brevi, il Comitato Provinciale ha sollecitato anche l'apertura di quello di Alcamo che soddisferebbe una popolazione di circa 60 mila abitanti, ivi compresi i Comuni di Castellammare del Golfo e di Calatufimi.

Il Centro Operativo di Mazara del Vallo appagherebbe, infine, l'esigenza di circa 40 mila persone.

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Inps di Trapani, Salvatore Fanzone, in un suo recente incontro avuto con i dirigenti centrali dell'Istituto ha posto in evidenza l'esigenza e l'importanza dei Centri Operativi non solo relativamente a quello di Castelvetrano di imminente apertura, anche a quelli di Alcamo e di Mazara del Vallo, quest'ultimo con prevalente attività economica, agricola e pesca la quale da origine a due attività industriali: la cantieristica e la lavorazione del pesce con un rilevante numero di addetti.

Limiti di reddito ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni familiari per l'anno 1990

Il trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti con decorrenza 1° gennaio, 1° maggio e 1° novembre 1990, risulta fissato nell'importo mensile rispettivamente di L. 484.500, di L. 596.600 e di L. 506.050.

In relazione a tali trattamenti di reddito mensili da considerare ai fini dell'accertamento del carico e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni familiari devono ritenersi così aumentati:

- dal 1° gennaio 1990 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato L. 682.350, per due genitori L. 1.194.100,

- dal 1° maggio 1990 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato L. 699.400, per due genitori L. 1.223.950,

- dal 1° novembre 1990 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato L. 712.700, per due genitori L. 1.247.250.

I predetti limiti di reddito interessano i soggetti esclusi dalla normativa concernente l'assegno per il nucleo familiare e cioè i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, compartecipanti familiari, piccoli coloni, caratisti imbarcati sulla nave da loro stessi armata, armatori e proprietari-armatori imbarcati) ed i pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi, per i quali continuano ad applicarsi le specifiche normative relative agli assegni familiari ed alle quote di maggiorazione di pensione.

Nei riguardi dei predetti soggetti, e di quelli cui si applica la normativa concernente l'assegno per il nucleo familiare, la cessazione del diritto alla corresponsione dei trattamenti di famiglia, per effetto delle vigenti disposizioni, non comporta la cessazione di altri diritti e benefici dipendenti dalla vigenza a carico e/o ad essa connessi.

Garantiti i servizi essenziali in caso di sciopero

Il sindacato Cisl e la rappresentanza di base dei lavoratori dell'Inps hanno assunto formale impegno a rispettare l'accordo, già sottoscritto dalle altre organizzazioni sindacali, che garantisce, in caso di sciopero dei dipendenti dell'Istituto il regolare pagamento delle pensioni, della cassa integrazioni e dell'indennità di disoccupazione.

Il fatto - come ha sottolineato il Presidente dell'Istituto Mario Colombo - acquista particolare rilevanza non solo perché conferma la sensibilità del personale dell'Inps nei confronti dei destinatari dei servizi dell'Ente, ma anche perché si colloca, come premessa positiva, nella prospettiva di una rapida conclusione della trattativa per l'accordo integrativo aziendale che, nel fissare i criteri per la corresponsione dei premi incentivanti, costituirà strumento indispensabile per un ulteriore miglioramento dei livelli di produttività dell'Istituto.

Angelo Grimaudo

PREGHIERA DI UN MALATO DI AIDS

Pieta, signore, se la mia ansia di libertà si è tradotta in termini di vuoto senza appigli. Non degno, ugualmente innalzato ai rami della sera la voce muta di chi implora perduto nella sua ombra. Ho vissuto di niente, Signore, fra ragnatele e vicoli bagnati di disprezzo. Ora e tardi per rovesciare tendenze, per gridare più forte del vento che mi getto in quest'angolo pianta grassa spinosa, coda di lucertola. Ieri ho tentato bugie ai cocchi di uno specchio, una risata all'altrui pietà. E Te che imploro, Signore, anche se so impossibile tornare alla sorgente dell'Uomo. Padre, stanotte Ti ho sognato: mi porgevi la mano chiamandomi per nome ed io piangevo, ma al risveglio lente mi avvolgevano braccia che stringono il silenzio. Ho seppellito il Cielo in fondo agli occhi! Ti narro, Signore, dal mio recinto d'impossibili varchi, la riva dell'infanzia, la mia voce bambina con mille arcobaleni e la canzone dei falò ancora accesa sulla spiaggia del volo dove grida la certezza di dover partire. Mi punge il rimorso, Signore; perdona anche questa preghiera senza parole, senza speranza, accogli i sogni ancora intatti di questo mucchio di stracci. Dammi, per l'ultima volta, il viso profanato di mia madre per aprire abbandonando verso l'ultima marea che si fa eco.

Giacomo Ferro

Con questa poesia il poeta Giacomo Ferro ha vinto il primo premio al concorso «Domus Pina 1990».

IN BREVE

Alberto Gianquinto ha inaugurato una sua mostra che è aperta ad Erice, nell'ex convento S. Carlo dal 19 maggio al 30 giugno p.v.

La Cassa di Risparmio di Cento bandisce la XII edizione del premio di letteratura per l'infanzia. I libri, in dieci copie, devono essere inviati alla Segreteria in Via Matteotti, 8/b - 44042 Cento, entro il 31 luglio 1990.

A Dattilo, organizzata dalla Associazione Regalbesi si è svolta nello scorso maggio la 4ª mostra Mercato Agricolo-Zootecnica e la 2ª Sagra della ricotta.

A Calatufimi l'Associazione Culturale «Preside prof. Salvatore Vivona ha ricordato Michele Amari nel centenario della morte con una relazione del prof. Romualdo Guiffrida dell'Università di Palermo.

Energia eolica per lo sviluppo della provincia di Trapani è stato il tema di un convegno tenutosi alla Cciaa con una relazione dell'on. Ing. Pernice dell'Enel.

Anna Di Bernardo ha tenuto un concerto nella sala dei convegni della Cassa Rurale ed Artigiana Ericina di Valderice.

La Croce Rossa Italiana, comitato provinciale di Trapani ha celebrato la Giornata Mondiale della Croce Rossa con due manifestazioni promozionali.

La Rerum Novarum è stata celebrata dalla Commissione Problemi Sociali e Lavoro della Diocesi di Trapani con un Convegno al quale hanno dato voce S. E. mons. Antonio Riboldi, mons. Ludovico Puma, l'on. Sergio Mattarella, don Piero Gelmini, il dott. Raffaele Bonanni, segretario generale Cisl Sicilia e S. E. mons. Domenico Amoroso, vescovo di Trapani.

Donne di Sicilia è stato il tema trattato a Valderice dal prof. Santi Correnti, titolare di Storia della Sicilia presso l'Università di Catania, ad iniziativa di quella Scuola Media «G. Mazzini» e del Comune.

Le opere di Domenico Li Muli e Giovanni Valfrè sono in mostra presso la Sede dell'Ordine degli Architetti a Trapani in via G. B. Fardella, 43. La mostra è stata presentata dal prof. Salvatore Costanza.

IL FARO SPORT

Prestigiosa e storica affermazione di una società
che ha programmato con lungimiranza il suo futuro

LA PALLACANESTRO TRAPANI È IN A

Protagonista la nostra splendida Città, innanzi tutto, protagonista il Palaganata, protagonista questa grande società, con dirigenti, tecnici, collaboratori ed atleti che hanno saputo regalare ai trapanesi un sogno che, a dire il vero, non è poi durato così a lungo.

Il presidente Garraffa è giustamente euforico «Il nostro è un traguardo storico, della cui importanza forse anche noi non ci rendiamo ancora pienamente conto. Comunque di una cosa in particolare sono orgoglioso: questo evento contribuisce a non far sentire Trapani e la Sicilia da serie B, ma ci porta alla pari di altre realtà. Oggi la nostra Città non può più essere identificata con la mafia».

«Pallacanestro Trapani e Sangiorgese - ha dichiarato - si sono praticamente equivalse, l'ha spuntata la correttezza del nostro pubblico che ha saputo reggere l'impatto con l'emotività e l'istinto, un pubblico che ha ancora una volta dimostrato di amare questa società e di saperla seguire anche nei momenti più difficili e travagliati del suo cammino verso la A».

Questa è stata la vera forza che ha consentito di far nostro quel sogno a cui tutti guardavano quasi come un miraggio irraggiungibile e che invece, alla fine, si è tradotto in realtà.

Una forza che ha visto una intera città finalmente attorno ad una società che ha dimostrato di saper programmare il suo futuro con intelligenza, una società che si presenta al cospetto delle forze politiche e imprenditoriali con all'occhiello una stella che brillerà su tutti i più prestigiosi campi d'Italia ed un settore giovanile che conta oltre 600 unità, fra mini-basket, propaganda, allievi, cadetti e juniores.

Frequentando il Palaganata si ha l'opportunità di constatare che la società sprigiona vitalità da tutti i lati e che l'azione dei dirigenti, corretti, sereni, pacati ma giustamente orgogliosi, ispira fiducia anche ai più scettici, quelli, cioè, che fino a poco tempo addietro non avevano avuto l'opportunità di valutare il senso e la portata di tale eccezionale «fenomeno».

L'allenatore Benvenuti, intervistato a caldo, ha fra l'altro detto: «È stato realizzato qualcosa di veramente grande, Trapani deve essere giustamente orgogliosa di questa squadra. Per il futuro vedremo il da farsi. È chiaro che tutti meriterebbero la riconferma, ma ricordiamoci che bisognerà dare spazio anche a due stranieri».

Lui, dopo aver portato la Calabria in serie A, ora è orgoglioso di esserci riuscito anche con la Sicilia ed il risultato dà finalmente ragione ai suoi sforzi, alle continue pressioni sui giocatori di cui è riuscito a contenere gli istinti, creando ed amalgamando un gruppo che, malgrado le diversità di carattere, di cultura e di tecnica, ha creduto fermamente nella esigenza di essere uniti, l'uno per l'altro, per far divenire un sogno realtà.

Tutti i granata, quasi con un coro unanime, hanno riconosciuto alle tifoserie organizzate il merito di aver saputo essere vicine

I PROTAGONISTI DI UN SUCCESSO

alla squadra anche nei momenti più difficili, quando c'era da stringere i denti, da soffrire maledettamente.

Mannella, il terribile play, che già da anni è nel cuore dei tifosi, confessa di aver creduto in questa promozione soltanto dopo la vittoria a Ferrara, quando si è riusciti a restituire a Michelini il mal tolto, «Benvenuti ha saputo creare uno spirito di gruppo ed una voglia di vincere che alla fine ci hanno ripagato dei sacrifici fatti».

Mario Piazza, dal canto suo, confessa che la scommessa con la A era stata già fatta al momento in cui si era trasferito da Marsala a Trapani. «È vero, feci una scommessa con me stesso per vedere se ero capace di entrare nel grande basket, non immaginavo, però, che ci volessero tanti sacrifici».

Sul fattaccio di Porto San Giorgio gradirebbe non parlare, ma poi si lascia andare: «Ho la coscienza a posto, tutti hanno visto ciò che è accaduto. Vero, poi mi sono ripreso, ma anche se pare che a livello fisico ci sei, psicologicamente tutto è diverso, e quando torni in campo lo stato d'animo non può più essere quello di prima».

Intanto, per lui, dopo la promozione in A è arrivata anche la convocazione in nazionale C e di che essere orgogliosi.

Anche Sandro Gamba, coach della nazionale maggiore, ha

avuto parole di compiacimento per questa ulteriore affermazione cestistica della Sicilia che dopo il successo europeo del Priolo, festeggia la promozione in A del Trapani.

«È un risultato importantissimo - ha detto - che non confinare ad una soddisfazione locale. Costituisce certamente un nuovo stimolo per tutta la pallacanestro italiana, poiché sono sicuro che il vero successo del movimento è quello di spargersi il più possibile su tutto il territorio del Paese. Le cose sono molto cambiate nel basket degli ultimi venti anni, soprattutto a livello del rapporto geografico, adesso il buon giocatore trova al Sud quello che prima non avrebbe mai trovato».

Il meridione cestistico, dunque, sta facendo passi da gigante. Ma è pur vero che mentre Reggio Calabria sembra sempre più destinata a rimanere una cattedrale nel deserto, per la Sicilia le cattedrali sono già due: Priolo e Trapani.

Per le europee del basket femminile, si tratta senza dubbio di un risultato di grande prestigio, ma è anche vero che in questa corsa verso il grande basket e la sola «isola» della provincia aretusea.

Per Trapani, invece, c'è un intero territorio ricco di società prestigiose.

Oltre alla serie A, infatti, Trapani annovera la B d'eccezione del Marsala ed una miriade di al-

tre presenze in tutti i campionati di C e D.

La nostra e senza dubbio la provincia più attiva delle nove siciliane e mentre potrebbero passare inosservati i ritardi di Enna, Caltanissetta, Agrigento, Catania e Messina, risulta invece assai grave la scarsa presenza sportiva, sia nel basket che nel calcio che contano, che sa esprimere una provincia così popolosa quale quella palermitana.

I PROTAGONISTI

Francesco Mannella, play, 30 anni, 170 cm

Mario Piazza, guardia-play, 21 anni, 194 cm

Giuseppe Cassi, guardia, 27 anni, 194 cm

Davide Lot, guardia, 29 anni, 192 cm

Manlio Fundaro, guardia, 18 anni, 188 cm

Fabio Morrone, ala, 21 anni, 198 cm

Marco Martin, ala-pivot, 26 anni, 202 cm

Sergio Zucchi, ala-pivot, 22 anni, 201 cm

Antonio Guzzone, pivot, 25 anni, 203 cm

Fabio Cecchetti, pivot, 29 anni, 205 cm

Claudio Castellazzi, pivot, 26 anni, 205 cm

AUTOMOBILISMO

Prende il via domenica 17 giugno

LA XXXIII EDIZIONE DELLA MONTE ERICE

Organizzata dall'Automobil Club di Trapani, prenderà il via il 17 giugno prossimo la 33ª edizione della cronocalata automobilistica «Monte Erice», che quest'anno è valevole come quinta delle quindici prove del campionato italiano assoluto della Montagna.

La gara, come di consueto, si articolerà in due manches di km 5,890 ciascuna per un totale di

chilometri 11,780, con un dislivello di 402 metri ed una pendenza media del 6,82%.

La manifestazione si svolgerà sotto il patrocinio della Provincia Regionale di Trapani, dei Comuni di Trapani e Valderice nonché con la collaborazione della Banca del Popolo di Trapani.

Alla trentatreesima edizione, inoltre, farà da prologo una cronocalata per auto storiche che si

svolgerà in unica manche. Da ricordare che questa nuova edizione sarà aperta, ancora una volta, ad auto dei Gruppi N-A-B-Prototipi e Formule.

Intanto le iscrizioni alla tradizionale «Monte Erice» continuano a pervenire presso la sede dell'Acì di Trapani siti in via Virgilio, e si chiuderanno entro le ore 13.00 di sabato 9 giugno.

Le verifiche tecniche e sportive sono in programma per venerdì 15 dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30 presso la sede dell'Automobil Club di Trapani, mentre le prove avranno luogo sabato 16 giugno con inizio alle ore nove e la gara l'indomani con la prima manche che avrà inizio alle ore 9.00.

B V

Organizzata nei giorni 16 e 17 giugno

LA REGATA VELICA DEI «DUE MARI»

Proseguendo l'attività, iniziata lo scorso anno con la prima regata Torre di Ligny, volta principalmente allo sviluppo dello sport velistico nella città di Trapani, la Lega Navale Italiana Sezione di Trapani organizza nei giorni 16-17 giugno 1990 la regata «Due mari» aperta a tutte le imbarcazioni a Vela cabinata.

A differenza dello scorso anno gli inviti sono stati estesi ai circoli velici della VII zona Fiv e si prevede pertanto un nutrito lotto di partecipanti.

La regata, articolata in due prove, si svolgerà nelle acque comprese tra il porto di Trapani e le isole Egadi, campo di gara ideale per la costante presenza del vento.

Contorno alla manifestazione sarà la premiazione che si terrà domenica 17 giugno alle ore 21 presso i locali del ristorante «Cicloper» in Erice.

LE RAGAZZE DELLA SIVI VOLLEY DI TRAPANI IN C1

La Sivi Volley di Trapani, dopo un campionato giocato al massimo, ha meritatamente conquistato la promozione al torneo di pallavolo femminile in C1.

Sabato scorso, infatti, si è concluso il campionato di C2 di pallavolo femminile con la partita decisiva che ha visto protagoniste le ragazze trapanesi che hanno sconfitto le avversarie della Carosi Oliveri con un netto e determinante tre a zero.

Un successo quello della Sivi Volley Trapani ampiamente meritato, che fin dalle prime partite di campionato hanno mostrato grinta, determinazione e preparazione atletico agonistica non indifferente. Le ragazze trapanesi, infatti, fin dall'inizio si sono dimostrate grandi protagoniste concludendo, il torneo alle spalle della Lancia Sclar Caltanissetta, un secondo posto conquistato onorevolmente.

RIPORTI

ORLANDO

(segue dalla prima)

di sopra della volontà dei cittadini?

Vorrei portare un esempio anche se personale e di questo mi scuso, ma è emblematico.

Qualche anno addietro mi sono recato al Comitato Provinciale della Dc per ritirare la tessera e mi sono altresì lamentato di non aver ricevuto quella dell'anno precedente. Mi si disse che risultavo regolarmente tesserato che la mia tessera era stata regolarmente pagata ed era inclusa nel «pacchetto» di un capocorrente che peraltro non era quello della mia corrente. Cioché il mio voto nella spartizione a tavolino che si fa dei delegati al congresso aveva contribuito ad eleggere un delegato che non mi rappresentava!

Moltiplicate questo caso per i milioni di tesserati e vedete se i vertici di un partito eletti da un congresso rappresentino effettivamente la base!

Sturzo pensando al partito insisteva sulla necessità di una «apertura continua con la propria base non solo al momento della richiesta del voto ma anche al momento della formazione della classe dirigente» cioè come scrivevo io non una Sezione centrale elettorale ma centro di elaborazione politica e progettuale e centro di mediazione tra la base ed il vertice.

Purtroppo l'indimenticabile Roberto Ruffilli doveva amaramente riconoscere che «l'esperienza quarantennale della Democrazia Cristiana ci ha dimostrato che il Signore non fornisce a noi particolare assistenza per risolvere il problema della chiusura oligarchica dei gruppi dirigenti».

Dicevo e confermo che è il sistema dei partiti che oggi va modificato ancora prima delle riforme istituzionali ed elettorali. Bisogna dare ai partiti effettiva rappresentatività capacità progettuale senza correre il rischio di un ripiegamento oligarchico e del conseguente annacchamento dell'ispirazione ideale.

Come? Ritengo che sia giunto il momento di dare ai partiti politici una veste giuridica in modo che le iscrizioni ed elezioni avvengano nei modi e nei termini di legge, così come avviene per le società per azioni. Si certo ci saranno sempre i detentori di pacchetti di tessere ma almeno i tesserati dovranno andare a votare di persona ed alla presenza di un notaio.

Potrebbe sembrare una proposta assurda ma a pensarci bene potrebbe indurre i cittadini a partecipare attivamente alla vita dei partiti perché si vedrebbero veri detentori di un potere effettivo ed arbitri del loro destino.

FIERA DEL MEDITERRANEO

(segue dalla prima)

Vice Commissario alla Provincia Regionale di Palermo

Alla Campionaria palermitana sono presenti 21 Paesi esteri, compresa, per la prima volta, l'Albania, è presente la regione Militare di Sicilia che, in apposito Stand, illustra il ruolo e l'intervento delle Forze Armate nei soccorsi alle popolazioni colpite nei casi di calamità naturali, e presente il Consiglio Nazionale delle Ricerche con un ampio programma di convegni, seminari ed incontri di studio.

La Fiera ha coniato una medaglia dedicata ai Mondiali di Calcio, con l'immagine del nuovo stadio della Favorita da un lato e dall'altro, lo stemma della Fiera del Mediterraneo. Dopo la rinuncia della Zecca italiana di coniare medaglie con l'immagine di tutti gli stadi in cui si disputeranno in giugno gli incontri della Coppa del Mondo, quella della Fiera e l'unica iniziativa dedicata allo stadio della Favorita dove, dopo i lavori di radicale trasformazione, si svolgeranno tre incontri per i Mondiali.

Al di là del valore effettivo, dunque, la medaglia acquisterà anche un valore simbolico.

Con coniarla in oro ed argento, la medaglia è opera di un eccellente incisore, Luigi Fusto, dall'Ital Centro Numismatico, a cui si deve anche l'ormai introvabile serie dei «fieristi» che la Fiera, per nove edizioni successive della Campionaria Internazionale di maggio, dedicò ad ogni provincia siciliana.

La medaglia coniatata per i Mondiali di Calcio è in vendita alla Fiera del Mediterraneo.

FESTIVAL DI CANNES

(segue dalla terza)

st'ultima, lucidamente teorica del dopo '80.

Gli anni '80, infine, segnarono il suo sorprendente rientro sulla scena internazionale del cinema «ufficiale». Si salvi chi può la vita. Passton Prenom Carmen e Jealous Marie, hanno confermato che Jean-Luc Godard non è solo uno sperimentatore infaticabile ma anche uno dei maggiori registi del cinema.

Al festival di Cannes il regista parigino ha concorso con il film *Nouvelle vague*, un titolo che non è soltanto un autocritica ma una ironica, nostalgica, riverente presa di coscienza di una epoca cinematografica fra le più stimolanti vissuta dal cinema francese.

Il film, tanto per cambiare, ha diviso in due critica e pubblico e Godard, dal canto suo, che non ha mai dato importanza ai premi, alla conferenza ha dichiarato che realizza film per se stesso.

Raggiante di gioia, invece sono stati gli attori protagonisti vincitori Gérard Depardieu per il suo *Cyrano Di Bergerac*, nuova versione del capolavoro di Rostand diretta da Jean-Paul Rappeneau e l'attrice polacca Krystyna Janda, protagonista di *Présyname* del regista Ryszard Brynalski, uno dei tanti capolavori del cinema dell'Est, riesumato dopo il crollo del Muro.

BIBLIOTECA FARDELLIANA - TRAPANI

La Deputazione dell'Ente comunica che nei mesi di giugno-luglio e settembre i servizi della Biblioteca Fardelliana saranno resi soltanto nel turno antimeridiano (08.30-13.30). Il servizio prestiti sarà reso dalle 10.00 alle 12.30. Nel mese di agosto la biblioteca sarà aperta soltanto per il servizio prestiti. Il provvedimento è anticipato al mese di giugno per carenza di personale ausiliario.